

VareseNews

La fuga in auto dopo lo sparo fuori dal pub: la folle notte di Arcisate finita in carcere

Pubblicato: Domenica 7 Gennaio 2024



Il diverbio, lo sparo, la fuga. In ultimo il fermo: tutto in una valle, in un paio di paesi della Valceresio, e in poche ore. **Non è ancora chiaro il movente** che ha mosso il ventitreenne di Cuasso al Monte accusato di aver fatto fuoco contro un quasi coetaneo (25 anni) di Arcisate, **lasciandolo agonizzante a terra** ferito gravemente all'addome.

Certo è che un ruolo determinante nella soluzione di questo caso l'ha giocato il legale che ha operato un'attività di mediazione fra il suo cliente e le forze dell'ordine, **Corrado Viazzo**, che ha in un certo modo reso "fluida" la situazione, così da consentire al ragazzo con gravi precedenti penali e di polizia, di costituirsi alla stazione dei carabinieri di porto Ceresio. **Su di lui, che vive assieme alla madre nel paesino della medesima valle gravava infatti un provvedimento di fermo** emesso dalla procura della Repubblica di Varese: gli investigatori, assunte le prime informazioni dopo i fatti, sapevano chi era stato a sparare.

Dai primi riscontri sembra che i fatti siano avvenuti nei pressi di un locale pubblico di Arcisate nella tarda serata di venerdì. Due testimoni, due ragazze, dicono di aver passato la serata con la vittima e di averla visto avere un diverbio insieme ad un ragazzo dopo che quest'ultimo aveva perso il telefono. **Poi all'improvviso riportano di aver sentito un colpo e di aver visto l'amico agonizzante a terra**; in quei frangenti è stata notata anche un'auto, un'utilitaria risultata poi essere stata noleggiata in Svizzera allontanarsi a grande velocità.

Questo è un **particolare importante** che ha consentito ai carabinieri del nucleo operativo radiomobile, delle stazioni territoriali, e dei colleghi del nucleo investigativo di Varese di poter risalire ad una serie di auto dello stesso modello e a quella della stessa targa in uso al 23enne finito poi in manette. Nella giornata di sabato, la svolta. **Prima con l'individuazione del soggetto destinatario della misura**, poi con la perquisizione domiciliare che ha consentito di venire nella sua abitazione altre **due cartucce cariche calibro 12** da caccia, e poi l'arrivo in caserma.

Il fermo è già stato convalidato ed è già venuto l'interrogatorio di garanzia: il giudice per le indagini preliminari ha disposto **su richiesta del pubblico ministero la custodia cautelare in carcere**, e il sospettato si trova ai Miogni. Il sospettato è risultato essere già gravato da [precedenti penali legati a un incendio avvenuto in Valceresio anni fa](#). Un particolare: nelle ore successive ai fatti i militari hanno monitorato i social del sospettato che aveva scritto frasi deliranti, poi cancellate, attribuibili a quanto avvenuto.

Ora dovrà rispondere del ben più grave reato di tentato omicidio aggravato dall'uso dell'arma, e dalle particolari condizioni in cui versava la vittima dopo una serata passata con gli amici in un locale del centro di Arcisate, particolarmente frequentato soprattutto nelle sere festive.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it